



IL SILENZIO E LA PIOGGIA

Di Anna Polidori

Il silenzio è arrivato alle spalle
come un nemico
ha dilatato il tempo
assediato da un oscuro male,
attoniti fingiamo
una vita normale
e ci leggiamo dentro.
La notte è arrivata in ritardo,
ha trovato la pioggia
sulle foglie nuove,
il vento furioso
cerca un po' di pace tra i vicoli stretti,
urla e si abbatte
sui rami rosa del pesco.
Nessuno gli aprirà la porta,
ha abbattuto fiori
e rubato i profumi.
La pioggia continua a battere sui vetri,
come fa la pioggia,
c'è silenzio di voci
silenzio di pensieri,
il vuoto fa paura.
C'è chi dorme
e chi aspetta domani,
qualcuno non ha domani,
qualcuno ha rubato la primavera
qualcuno ha rubato la vita,
ma la pioggia
batte rassicurante sui vetri,
la terra continua a girare.
Forse dormiremo stanotte.

